

“La sconvolgente bruttezza del logo”... Polemiche per il nuovo marchio dell'Italia

"È l'ennesima occasione mancata per il Paese, una operazione mal riuscita e gestita da incompetenti, un piccolo marchietto che rispecchia perfettamente l'Italia di oggi, presuntuosa e poco consistente". Non ci va leggero **Oliviero Toscani**, dalle colonne del *Sole 24 Ore*, e la sua è solo una delle tante voci critiche nei confronti del nuovo logo che dovrebbe rappresentare l'Italia nel mondo. E che avrebbe dovuto essere presentato alla Triennale di Milano nei giorni della Bit - la Borsa Italiana Turismo -, se la crisi di governo non avesse imposto ai politici italiani bruschi cambi di programmi. La polemica non si limita alla forma, alla scelta minimal forse inadatta al carattere italiano, alle linee disarmoniche e sgraziate, ma colpisce anche la decisione di affidarne la realizzazione ad un'azienda americana, la Landor, "un logo americano per l'Italia - avrebbe dichiarato **Davide Rampello**, presidente della Triennale, in vista della presentazione - con tanti bravi designer italiani che vengono mortificati proprio nella sede del futuro Museo del design". Ed anche un habitué della polemica di costume come **Vittorio Sgarbi** non perde l'occasione per dire la sua, dalla prima pagina de *Il Giornale*, sul marchio, "che può essere, letteralmente, detto «marchio di infamia», per la sconvolgente bruttezza del logo non presentato ma già diffuso da Palazzo Chigi". E voi, che ne pensate? Per farci conoscere la vostra opinione, basta partecipare al sondaggio di Exibart...

Partecipa ora al sondaggio

indice dei nomi: Oliviero Toscani, Vittorio Sgarbi, Davide Rampello

